

CENACOLO 6 APRILE 2020

VIENI SANTO SPIRITO

manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei poveri, vieni, datore dei doni,

vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,

dolcissimo sollievo!

Nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,

sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,

drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano

i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. AMEN.

Luca 8,4-15

[4]Poiché una gran folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, disse con una parabola: [5]«Il seminatore uscì a seminare la sua semente. Mentre seminava, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la divorarono. [6]Un'altra parte cadde sulla pietra e appena germogliata inaridì per mancanza di umidità. [7]Un'altra cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute insieme con essa, la soffocarono. [8]Un'altra cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per intendere, intenda!».

[9]I suoi discepoli lo interrogarono sul significato della parabola. [10]Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo in parabole, perché *vedendo non vedano e udendo non intendano*.

[11]Il significato della parabola è questo: Il seme è la parola di Dio. [12]I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la parola dai loro cuori, perché non credano e così siano salvati. [13]Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, accolgono con gioia la parola, ma non hanno radice; credono per un certo tempo, ma nell'ora della tentazione vengono meno. [14]Il seme caduto in mezzo alle spine sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano sopraffare dalle preoccupazioni, dalla ricchezza e dai piaceri della vita e non giungono a maturazione. [15]Il seme caduto sulla terra buona sono coloro che, dopo aver ascoltato la parola con cuore buono e perfetto, la custodiscono e producono frutto con la loro perseveranza.

Preghiamo seguendo in silenzio la lettura dello STABAT MATER del beato Jacopone da Todi, unendoci a Maria in questa settimana santa, ricordando specialmente coloro che in questa settimana saranno uniti alla morte di Gesù e chi si è raccomandato alle nostre preghiere.

<p>Stabat Mater dolorosa, iuxta crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.</p>	<p>La madre stava addolorata, lacrimante presso la croce, da cui pendeva il Figlio.</p>	<p>Vidit suum dulcem Natum, moriendo desolatum, dum emisit spiritum.</p>	<p>Vide il suo dolce Figlio morire abbandonato da tutti, quando emise lo spirito.</p>
<p>Cuius animam gementem, contristatam et dolentem, pertransivit gladius.</p>	<p>Una spada attraversò la sua anima gemente, contristata e addolorata.</p>	<p>Eia, Mater, fons amoris, me sentire vim doloris fac, ut tecum lugeam.</p>	<p>Orsù, o madre, sorgente d'amore, fa' che io senta la violenza del dolore, onde con te pianga.</p>
<p>O quam tristis et afflicta fuit illa benedicta Mater Unigeniti!</p>	<p>Oh, quanto triste ed afflitta fu la benedetta madre dell'Unigenito!</p>	<p>Fac ut ardeat cor meum in amando Christum Deum, ut sibi complaceam.</p>	<p>Fa' che il mio cuore arda d'amore per Cristo Dio, onde io sia gradito a lui.</p>
<p>Quae moerebat et dolebat Pia Mater, dum videbat Nati poenas incliti.</p>	<p>Di quanto si affliggeva e si doleva la madre devota, al vedere le pene del nobile Figlio.</p>	<p>Sancta Mater, istud agas, crucifixi fige plagas cordi meo valide.</p>	<p>Santa madre, opera questo: imprimi saldamente al mio cuore le ferite del Crocifisso.</p>
<p>Quis est homo qui non fleret, Matrem Chisti si videret in tanto supplicio?</p>	<p>Qual è quell'uomo che non piangerebbe, se vedesse la madre di Cristo in una simile tortura?</p>	<p>Tui nati vulnerati, tam dignati pro me pati, poenas mecum divide.</p>	<p>Dividi con me le pene del tuo Figlio ferito, che si è degnato persino di soffrire per me.</p>
<p>Quis non posset contristari, Christi Matrem contemplari dolentem cum Filio?</p>	<p>Chi potrebbe non rattristarsi al contemplare la madre devota, che patisce con il Figlio?</p>	<p>Fac me tecum pie flere, crucifixo condolere, donec ego vixero.</p>	<p>Fa' che io pianga veramente con te, che [io] soffra con il Crocifisso, finché io avrò vita.</p>
<p>Pro peccatis suae gentis vidit Iesum in tormentis et flagellis subditum.</p>	<p>Vide Gesù sottoposto a torture e frustate, per i peccati del suo popolo.</p>	<p>Iuxta Crucem tecum stare, et me tibi sociare in planctu desidero.</p>	<p>Desidero stare con te presso la croce e associarmi a te nel pianto.</p>
		<p>Quando corpus moriatur, fac ut animae donetur paradisi gloria. Amen.</p>	<p>Quando il corpo morirà, fa' che sia donata all'anima la gloria del paradiso. Amen.</p>